



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 20 del 10/02/2015

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore _____	Ordine del Giorno:
	<ol style="list-style-type: none">1. Comunicazione del Presidente;2. Lettura del verbale della seduta precedente;3. Studio della Delibera di Giunta sul conferimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati non pericolosi presso l'impianto di Piano Regionale sito in C/da Materano – Comuni di Siculiana e Montallegro (AG);4. Indagine conoscitiva sulla legislazione di settore relativa alla Raccolta Differenziata;5. Varie ed eventuali.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		17,00	19,00		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		17,15	19,00		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		17,50	19,00		
Componente	Coppola Gaspare	SI		17,00	18,20		
Componente	Fundarò Antonio	SI		17,00	18,20		
Componente	Lombardo Vito	SI		17,00	19,00		
Componente	Sciacca Francesco	SI		17,00	17,45		

L'anno Duemilatredici (2015), il giorno 10 del mese di Febbraio, alle ore 17,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore N° 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i componenti Coppola Gaspare, Fundarò Antonio, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: "**Comunicazioni del Presidente**".

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: "**Lettura del verbale della seduta precedente**".

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Alle ore 17,15 entra il Consigliere Castrogiovanni Leonardo.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: "**Studio della Delibera di Giunta sul conferimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati non pericolosi presso l'impianto di Piano Regionale sito in C/da Materano – Comuni di Siculiana e Montallegro (AG)**".

Il Presidente della Quarta Commissione Consiliare Antonio Pipitone prende in esame la Deliberazione di Giunta Municipale N° 11 del 20.01.2015 avente come oggetto: "**AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI NON PERICOLOSI CODICE CER 20 03 01 PRESSO L'IMPIANTO DI PIANO REGIONALE SITO IN C/DA MATERANO – COMUNI DI SICULIANA E MONTALLEGRO (AG)**" e la Deliberazione di Giunta Municipale N° 395 del 02/12/2014 avente come oggetto: "**AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI PRESSO LA DISCARICA DI TRAPANI LOC. BORRANEA - APPROVAZIONE SCHEMA CONTRATTO**".

Il Presidente della Commissione Antonio Pipitone invita il Consigliere Comunale Antonio Fundarò a dare lettura di entrambe le Delibere di Giunta.

Il Consigliere Fundarò, nella lettura della deliberazione n. 365/2014, pone l'attenzione, alla premessa, ed in particolare, all'art. 1 c.2 della L.R. n°9/2010 inerente la Gestione Integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati dispone "Ai fini di quanto previsto dal comma 1 la Regione assicura lo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi attraverso l'autosufficienza degli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) di cui all'articolo 200 del decreto legislativo n. 152/2006.

I conferimento dei rifiuti avviene, premette il Consigliere Fundarò, previo decreto emanato dal competente Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, che verifichi l'esistenza di tutte le condizioni necessarie al conferimento stesso.

Il Comune di Alcamo, illustra il Consigliere Antonio Fundarò, ha conferito rifiuti indifferenziati presso l'impianto gestito dalla Catanzaro Costruzioni s.r.l. con sede legale in Agrigento via Miniera Ciavalotta lotti n. 92/94 titolare dell'impianto per il conferimento dei rifiuti indifferenziati in forza di diversi decreti autorizzativi al conferimento emessi dal competente assessorato regionale e in ultimo con D.D.G. n. 1673 del 20.10.2014 che autorizzava il conferimento presso lo stesso impianto fino al 15.01.2015.

Con nota prot. n. 1629 del 25/11/14, fa presente il Consigliere Fundarò, la Catanzaro Costruzioni srl, ha comunicato la saturazione dell'attuale modulo di abbancamento e la conseguente impossibilità per i Comuni del comprensorio, compreso il Comune di Alcamo, a partire dal 27 novembre, di smaltire i rr.ss.uu. raccolti nel territorio, fra gli altri, del Comune di Alcamo presso la stessa discarica. A seguito della suddetta comunicazione tanto la SRR Trapani provincia Nord quanto l'Ufficio competente di questa Amministrazione con nota prot. 54753 del 26.11.2014 ha sollecitato l'Assessorato Regionale a fornire indicazioni utili per il conferimento dei rifiuti indifferenziati prodotti nel territorio comunale.

Continua il Consigliere Fundarò, che in data 28.11.2014 con D.D.G. n. 2016 l'Assessorato Regionale, sospendendo gli effetti del D.D.G. n. 1673 del 20.10.2014 ha autorizzato, tra gli altri, il Comune di Alcamo al conferimento fino al 10.12.2014 dei rifiuti solidi urbani ed assimilati non pericolosi prodotti nel territorio presso l'impianto di smaltimento sito in C/da Borranea di Trapani gestito dalla Trapani Servizi spa.

Al fine di evitare danni rilevanti per l'igiene e la salute pubblica l'Amministrazione comunale ha chiesto al soggetto gestore della discarica con nota prot. 55363 del 28.11.2014 di poter conferire rifiuti presso l'impianto individuato con D.

Il D.D.G. n. 6 del 17.06.2011 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ha approvato il piano economico e finanziario per il conferimento presso l'impianto con sede in Trapani sopra citato.

Il piano finanziario di cui sopra per come approvato prevede una tariffa di conferimento così quantificata:

- 1) trattamento c/o impianto di c.da Belvedere €/t 32,71;
- 2) smaltimento c/o discarica di c.da Borranea €/t 67,88;
- 3) oneri per gestione post mortem €/t. 15,00;
- 4) oneri per il Tributo Speciale L.R. 7 maggio 1997 n° 6 e s.m.i. €/t. 2,472;
- 5) per un totale complessivo di € 118,06 /tonn. oltre IVA.

La tariffa di conferimento presso il predetto impianto è superiore rispetto a quella di conferimento presso l'impianto di Siculiana.

Per quanto evidenziato in Delibera il servizio reso dalla ditta Trapani Servizi S.p.A. – Sede legale Via del Serro s.n.c. c/da Belvedere – Trapani è da considerarsi servizio indispensabile ai sensi del

Decreto del Ministero dell'Interno del 28.05.2013 atteso che lo stesso costituisce la parte finale del servizio pubblico di nettezza urbana che comprende le fasi della raccolta trasporto e, appunto, smaltimento dei rifiuti solidi urbani non pericolosi in armonia e con le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione s'impegna, si legge nella determina di Giunta Municipale, ad adottare entro la fine dell'esercizio finanziario in corso, ovvero, all'inizio dell'anno 2015 apposita deliberazione ai sensi dell'art. 159 co. 3 del D. Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), ss.mm.ii. dispone che "Per l'operatività dei limiti all'esecuzione forzata di cui al comma 2 occorre che l'organo esecutivo, con deliberazione da adottarsi per ogni semestre e notificata al tesoriere, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità".

L'art. 57 co. 2 lett. b) del D.lgs n. 163/2006, infatti, prevede che "Le stazioni appaltanti possono aggiudicare contratti pubblici mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara. b) qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato".

Ma la vicenda relativa al conferimento dei rifiuti continua con le ultime del 2015.

Il Comune di Alcamo ha conferito rifiuti indifferenziati presso l'impianto gestito dalla Catanzaro Costruzioni s.r.l. con sede legale in Agrigento via Miniera Ciavalotta lotti n. 92/94 titolare dell'impianto per il conferimento dei rifiuti indifferenziati in forza di diversi decreti autorizzativi al conferimento emessi dal competente assessorato regionale e in ultimo con D.D.G. n. 1673 del 20.10.2014 che autorizzava il conferimento presso lo stesso impianto fino al 15.01.2015.

Con nota prot. n. 1629 del 25/11/14, continua il Consigliere Fundarò, la Catanzaro Costruzioni srl, ha comunicato la saturazione dell'attuale modulo di abbancamento e la conseguente impossibilità per i Comuni del comprensorio, compreso il Comune di Alcamo, a partire dal 27 novembre 2014, di smaltire i rr.ss.uu. raccolti nel territorio, fra gli altri, del Comune di Alcamo presso la stessa discarica. A seguito del D.D.G. n°2016 del 28 novembre 2014 il Comune di Alcamo è stato autorizzato fino al 10/12/2014 a conferire i rr.ss.uu. prodotti nel proprio territorio comunale presso l'impianto di smaltimento di Piano Regionale sito in c/da Borranea gestito dalla ditta Trapani Servizi S.p.A. nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n°9/2010 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 152/2006.

A seguito del D.D.G. n°2125 del 10/12/2014, continua il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, il Comune di Alcamo è stato autorizzato dall'11/12/2014 al 20/12/2014 a conferire i rr.ss.uu. prodotti nel proprio territorio comunale presso l'impianto di smaltimento di Piano Regionale sito in c/da Borranea gestito dalla ditta Trapani Servizi S.p.A. nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n°9/2010 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 152/2006.

Con D.D.G. n°2248 del 23 dicembre 2014 il Comune di Alcamo è stato autorizzato dal 24/12/2014 al 27/12/2014 (data fine dei 30 giorni di vigenza dell'Ordinanza n°8/Rif del 28/11/2014) a conferire i

rr.ss.uu. prodotti nel proprio territorio comunale presso l'impianto di smaltimento di Piano Regionale sito in c/da Grotte San Giorgio nel Comune di Catania gestito dalla ditta Sicula Trasporti s.r.l., nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n°9/2010 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 152/2006.

A seguito dell'Ordinanza del Presidente della Regione Sicilia n.9 del 24/12/2014, art.5, continua il Consigliere Fundarò, è stata prorogata l'efficacia del provvedimento dirigenziale di autorizzazione n°2248 del 23/12/2014 emesso dal Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti, sino al 15 gennaio 2015.

A seguito dell'Ordinanza del Presidente della Regione Sicilia n. 2/Rif. del 14.01.2015, art. 2, è stata prorogata l'efficacia del provvedimento dirigenziale di autorizzazione n°2248 del 23/12/2014 emesso dal Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti, sino al 15 febbraio 2015.

L'Ordinanza della Regione Sicilia n° 8/Rif. del 28/11/2014, che nella salvaguardia di elevati livelli di sicurezza e nel rispetto dell'ordinamento, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per un periodo di trenta giorni dalla data del provvedimento ha ordinato alla ditta Catanzaro Costruzioni S.p.A. di Favara (Ag) "di predisporre ogni utile iniziativa al fine di completare nel più breve tempo possibile i lavori di realizzazione della nuova vasca della discarica sita nel Comune di Siculiana (Ag) e notificare il Dipartimeneto Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti circa il cronogramma delle lavorazioni che si stanno effettuando per il completamento della nuova vasca nonché sulla data di riapertura della discarica".

Il Comune di Alcamo, anche in vigenza dei decreti che autorizzano lo smaltimento dei rifiuti in argomento presso l'impianto con sede in Catania, ha comunque contattato la ditta Catanzaro Costruzioni s.r.l., con nota n°2015/1021 del 9/1/2015 trasmessa oltre che alla ditta Catanzaro Costruzioni s.r.l., anche per conoscenza, all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della regione Sicilia e alla Prefettura di Trapani, con la quale ha chiesto al gestore IPPC di verificare la disponibilità presso l'impianto di Siculiana, propedeutica all'eventuale emissione del D.D.G. di autorizzazione al conferimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati non pericolosi prodotti nel territorio di competenza.

Tale avvio di consultazione si rende necessario nella considerazione che il conferimento presso l'impianto con sede in Siculiana ha dei costi di conferimento inferiori in ordine alla tariffa di conferimento rispetto a quelli previsti presso l'impianto con sede in Catania oltre che costi di trasporto presso l'impianto con sede in Catania sono notevolmente più alti rispetto a quelli che si devono affrontare per il trasporto presso l'impianto di Siculiana.

Per quanto detto, continua il Consigliere Fundarò, nell'illustrare la determina di Giunta Municipale, risulta necessario avviare tutte le procedure volte a perfezionare gli atti che consentano, in vigenza di un decreto autorizzativo emesso dagli organi competenti, di potere conferire con immediatezza i

rifiuti solidi urbani indifferenziati prodotti nel territorio presso l'impianto con sede in Siculiana atteso che ciò risponde al principio di economicità per la pubblica amministrazione.

Il Consigliere Lombardo Vito del gruppo consiliare ABC afferma che da una prima e veloce esamina della Delibera Municipale n° 11 del 20-01-2015 si evidenzia l'assenza nella riunione di Giunta del Sindaco Bonventre, cosa ormai evidente e continua, oltre all'assenza dell'Assessore Culmone e dell'Assessore Anna Patrizia Selene Grimaudo. La suddetta Delibera deriva dal fatto che la Catanzaro Costruzioni S.r.l. il 25-11-2014 ha comunicato al Comune di Alcamo la saturazione del sito in C/da Materano Comuni di Siculiana e Monteallegro (Ag). Per cui dal 28-11-2014 al 20-12-2014 il Comune di Alcamo ha ottenuto l'autorizzazione a conferire l'RSU nel sito in C/da Borranea gestito dalla ditta Trapani Servizi S.p.a ed in seguito dal 24-12-2014 al 19-01-2015 presso la discarica sita in C/da Grotte San Giorgio nel Comune di Catania gestito dalla ditta Sicula Trasporti S.r.l.. Infine dal 20-01-2015 conferirà presso la discarica di Siculiana. Si comprende le difficoltà che derivano dalla non programmazione della questione discarica a livello regionale, ma allo stesso tempo credo, ribadisce il Consigliere Lombardo Vito, sia necessario da parte dell'Amministrazione Bonventre programmare la raccolta dei rifiuti e sapere nel suo complesso cosa fare per il futuro. In particolare, sottolinea Lombardo, mi sembra oltremodo poco trasparente che l'Amministrazione non ha provveduto a pesare l'RSU che viene trasportato nelle varie discariche e che ha un costo non solo per il trasporto, ma anche per lo smaltimento. Sarebbe auspicabile che l'Amministrazione Bonventre programmi la pesatura ufficiale e obbligatoria per tutti i camion che partono da Alcamo per le varie discariche o per quei camion che portano il differenziato, vetro, carta, plastica nella piattaforma di conferimento da cui per l'anno 2014 il Comune ha recuperato 300.000,00 euro circa. Basti considerare inoltre che nell'Ottobre 2016 scade il contratto con l'AIMERI per cui l'Amministrazione già dovrebbe essere pronta su cosa fare per il futuro, in particolare per avere un servizio che costi meno e che sia meno gravoso per i cittadini dal punto di vista di tassazione e nello stesso tempo un servizio degno di una società civile.

Alle ore 17,45 esce il Consigliere Sciacca Francesco.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G.: **“Indagine conoscitiva sulla legislazione di settore relativa alla Raccolta Differenziata”**.

Il Presidente della Commissione Consiliare Antonio Pipitone in riferimento alla raccolta differenziata chiede al Consigliere Comunale Antonio Fundarò di illustrare le norme di gestione della raccolta differenziata.

Alle ore 17,50 entra il Consigliere Campisi Giuseppe.

La disciplina della gestione dei rifiuti che costituisce attività di pubblico interesse è disciplinata del decreto legislativo n° 152 del 3 aprile 2006 .

Per conseguire le finalità e gli obiettivi delle disposizioni contenute nelle normative nazionali il

decreto suddetto assegna ai vari soggetti coinvolti poteri e funzioni di rispettiva competenza che per l'ente Comune sono richiamate dall'art. 198 del D.Lgv. 152/2006 .

In particolare i comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità in coerenza con i piani d'ambito e stabiliscono in particolare le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, e le modalità del conferimento della raccolta differenziata al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni dei rifiuti e promuovere il recupero degli stessi.

I provvedimenti normativi affidano l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani agli ambiti territoriali ottimali con le modalità di cui all'art. 200 del D.lgv. 152/2006 , tuttavia in attesa dell'affidamento del servizio i soggetti che gestiscono il servizio continuano nel loro compito nel rispetto degli obiettivi prefissati dai piani di gestione regionali.

In particolare, gli obiettivi di raccolta differenziata totale da conseguirsi a livello di Ambito Territoriale Ottimale, fissati dalla normativa comunitaria e recepiti nel nuovo Testo Unico in materia ambientale D. Lgs. n.152/2006 articolo 205, dalla legge finanziaria 2007 e delle disposizioni regionali sono così fissati:

- almeno il 40% entro il 31 dicembre 2007;
- almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008;
- almeno il 50% entro il 31 dicembre 2009;
- almeno il 60% entro il 31 dicembre 2011;
- almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012.

Se il sistema di raccolta dei R.S.U. risulta insufficiente e opportuno programmare un adeguato piano di raccolta che porti al raggiungimento degli obiettivi suddetti, che a nostro avviso non può trovare riscontro in un sistema di implementazione della raccolta differenziata di tipo aggiuntivo, ma richiede una riprogettazione del sistema di raccolta che preveda modalità operative integrate.

Per prima cosa, attraverso un sistema integrato, flessibile, si dovrà potenziare con gradualità, ed adattandosi alle diverse caratteristiche del territorio e della popolazione, la raccolta differenziata domiciliare su tutta i bacino di raccolta. Un nuovo progetto di raccolta rifiuti deve pertanto mirare a un aumento della consapevolezza dei cittadini ed ha come obiettivo l'estensione della raccolta differenziata secondo una tempistica di massima e con un'attenzione alle tipologie abitative. Un progetto adeguato, in linea con la normativa nazionale e comunitaria, dovrà realizzare un sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani ed un rafforzamento delle azioni di riduzione della produzione dei rifiuti, recupero e riciclaggio della materia.

I cardini di tale progetto saranno costituiti dalla ricerca delle migliori soluzioni organizzative-tecnologiche che, tenendo presente la diversità e complessità dei luoghi di applicazione, consentano di massimizzare in termini di rapporti benefici-costi utilizzando strumenti che siano adeguati e mirati

per ogni rifiuto senza generalizzare i supporti, ma rendendoli specifici, ottimizzando i costi. Questo si può ottenere con un'organizzazione di una capillare e permanente campagna d'informazione presso le utenze coinvolte coordinando preventivamente per tempo con i fornitori la loro disponibilità e tempistiche. Inoltre prevedere un'efficiente raccolta della plastica, del vetro, della carta e del verde e ramaglie, oltre che dell'umido domestico.

Alle ore 18,20 escono i Consiglieri Coppola Gaspare e Fundarò Antonio.

Il Presidente Pipitone da lettura e fornisce chiarimenti sulla normativa nazionale in materia di gestione rifiuti urbani che qui si indica con una breve descrizione, ai fini di una eventuale successiva consultazione.

Decreto Legislativo n. 23 del 14 marzo 2011 (Art. 14 - Comma 7) Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale.

Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225 conv. in L. n. 10/2011 Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie. (parte sulla copertura dei costi della gestione dei rifiuti).

D. Lgs. 205/2010 Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive. Contiene alcune modifiche al D.Lgs. 152/2006.

Circolare n.3/DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3 novembre 2010 Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), tariffa d'igiene ambientale di cui all'art. 49 del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e tariffa integrata ambientale di cui all'art. 238 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Chiarimenti in merito alle problematiche sulla vigenza delle normative relative alle diverse tipologie di prelievo.

Decreto Ministeriale 27 settembre 2010 Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.

Decreto Legge 30 dicembre 2008 n. 208, conv. in L. 13/2009 (estratto relativo ai rifiuti) Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente. (Estratto - solo disposizioni concernenti i rifiuti).

Decreto del Ministero dell'Ambiente 8 aprile 2008 Decreto del Ministero dell'Ambiente 8 aprile 2008
Decreto Legislativo 152 del 2 aprile 2006 Norme in materia ambientale Pubblicato nella Gazz. Uff. 14 aprile 2006, n. 284.

D.Lgs. 152/2006 - Allegati del precedente D.Lgs.

Decreto legislativo 11 maggio 2005, n. 133 Attuazione della direttiva 2000/76/Ce, in materia di incenerimento dei rifiuti.

Allegati al D.Lgs. 133 dell'11 maggio 2005 Norme tecniche e valori limite di emissione per gli impianti

di incenerimento e di coincenerimento di rifiuti. Norme tecniche per il coincenerimento dei prodotti trasformati derivati da materiali di categoria 1, 2 e 3 di cui al regolamento (CE) 1774/2002.

DM 27 novembre 2003 Decreto del Ministero dell'Ambiente. Fissazione del contributo di riciclaggio, ai sensi dell'art. 47, comma 9, lettera d), del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 Pubblicato in Gazz. Uff. n. 40 del 18 febbraio 2004.

D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Pubblicata nella Gazzetta ufficiale 12 marzo 2003 n. 59, S.O. n. 40.

DPR 27 aprile 1999, n. 158 Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, come modificato dalla Legge 23 dicembre 1999, n. 488 - Legge finanziaria 2000. Pubblicato S.O. n. 107/L alla G.U. 4 giugno 1999 n. 129.

D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei Comuni e delle Province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale. Pubblicato in Gazz. Uff. 9 dicembre 1993 n. 288, S.O. n. 108.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quinto** punto all'O.d.G.: "**Varie ed eventuali**".

Il Presidente invita i componenti della Commissione a farsi diligenti vigili osservatori delle eventuali disfunzioni che si constatano in Alcamo e a segnalare le stesse alla Commissione Consiliare per eventuali segnalazioni istituzionali ai settori preposti.

Alle ore 19,00 il Presidente Pipitone dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE

IL PRESIDENTE
PIPITONE ANTONIO